

Torino, 13 marzo 2018  
Prot.n. xxxxx

Al Sindaco Metropolitano  
Dott.ssa Chiara Appendino

Al Segretario - Direttore Generale  
Dott. Mario Spoto

Loro Sedi

## **MOZIONE**

### **Oggetto:**

### **“CANDIDATURA DELLA CITTA' DI TORINO E DELLE SUE VALLI AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI 2026”**

#### **Premesso che**

- Nel 2006 Torino e le sue valli hanno ospitato i XX Giochi Olimpici Invernali (dal 10 al 26 febbraio) ed i IX Giochi Paralimpici Invernali (dal 10 al 19 marzo)
- Le competizioni e gli allenamenti, oltre alla città di Torino, si sono tenuti in altri 10 Comuni tutti nell'area interessata dalla Città Metropolitana di Torino e cioè: Sestriere-Sauze D'oulx-Cesana Torinese-Pragelato-Claviere-Bardonecchia-Chiomonte-Prali-Pinerolo-Torre Pellice;
- Questo evento ha lasciato in eredità al territorio numerosi impianti sportivi, oltre a una rinnovata immagine e ad un rilancio turistico internazionale, riscontrando generale riconoscimento per la buona riuscita sportiva, organizzativa e di partecipazione popolare;
- I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2006 hanno avuto forti ricadute positive rispetto alla promozione degli sport invernali tra le persone con disabilità;
- Oltre agli impianti olimpici, l'evento ha costituito occasione di implementazione, miglioramento e riqualificazione delle infrastrutture del sistema dei trasporti, delle urbanizzazioni, degli altri impianti sportivi e delle strutture ricettive, situati nel Comune di Torino, nel Comune di Pinerolo e di molti Comuni delle Valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice. Ci sono state ricadute positive, sia economiche sia sociali, anche in altre parti della Città Metropolitana e della Regione Piemonte attraverso le "opere connesse" e le "opere di accompagnamento";
- In particolare, per il sistema sciistico delle Valli Olimpiche l'implementazione ed il rinnovamento del sistema degli impianti di risalita e di innevamento programmato ha consentito una sostanziale riqualificazione dell'offerta turistica che si ritiene ancor oggi determinante per poter competere sul mercato turistico internazionale, motore dell'economia delle nostre valli;
- Ospitare una nuova edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali costituirebbe per l'intero territorio metropolitano una nuova occasione per pensare e progettare il proprio futuro

#### **Tenuto conto che**

- l'Agenda Olimpica 2020, approvata dal CIO nel dicembre 2014 in occasione della 127a sessione tenutasi a Monaco, nel tracciare la roadmap strategica per il futuro del Movimento Olimpico, in 40

raccomandazioni dettagliate pone al centro il tema dello sviluppo sostenibile (con particolare riferimento alle raccomandazioni n. 4 e n. 5);

- nella 130a sessione straordinaria del CIO, tenutasi a Losanna nel mese di luglio 2017, sono stati approvati alcuni innovativi principi, tra cui un maggior impegno del CIO nell'assistenza burocratica, progettuale e finanziaria alle città candidate, al fine di ridurre i costi e la complessità del processo di candidatura e realizzazione dei giochi
- Ad oggi non è stato completato l'elenco delle candidature per ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026
- Risulta al momento una carenza di dossiers di candidatura per il 2026
- Le candidature per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali ed estivi 2022, 2024, 2026 e 2028 hanno registrato una diminuzione delle candidature rispetto al passato e una serie di manifestazioni di interesse seguite da rinunce. Questo fenomeno ha portato in evidenza un vivace dibattito circa gli aspetti concernenti le candidature olimpiche, tra i quali i rilevanti costi e le coperture finanziarie
- Torino dispone di un notevole patrimonio di impiantistica sportiva, oltre ad avere competenze ed esperienza, che renderebbero fattibile e propizia una sua candidatura. Il riutilizzo del patrimonio esistente consentirebbe di risparmiare risorse, organizzando dei "giochi low cost".
- Esiste il precedente di una città che ha ospitato due volte i giochi olimpici invernali: la città di Innsbruck, seppure a seguito della rinuncia di Denver, li ospitò infatti nel 1964 e nel 1976
- Le ipotesi di candidatura per il 2026, delle quali si ha notizia a livello giornalistico riguardano principalmente città che hanno già ospitato i giochi: Calgary, Salt Lake City-Denver, Lillehammer
- Il presidente della Camera di Commercio di Torino, Vincenzo Ilotte, ha predisposto uno studio di fattibilità relativo alla candidatura, che dà conto della possibilità di notevoli risparmi rispetto al 2006
- L'intenzione di candidarsi va formalmente manifestata entro il 31 marzo 2018 con un provvedimento a firma congiunta CONI e Comitato Promotore
- La designazione da parte del CIO della Città vincitrice avverrà il 15 settembre 2019

#### **Considerato che**

- La Legge 65/2012 sulla "Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", come da art.1 comma1, assegna risorse finanziarie - nelle disponibilità dell' "Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006" - per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione degli impianti utilizzati nel 2006
- Sono coinvolti nelle attività della Legge 65/2012 tutti i Comuni Olimpici (Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Pinerolo, Pragelato, Prali, Sauze d'Oulx, Sestriere, Torino e Torre Pellice)
- Tutti questi Comuni fanno parte del territorio della Città Metropolitana di Torino
- Sono ancora disponibili presso "Agenzia" ingenti risorse, diverse decine di milioni di euro, frutto della buona gestione delle Olimpiadi 2006
- Queste risorse sono assegnate, come da art.1 comma 2, alla Fondazione 20 marzo 2006, nel cui Collegio dei Fondatori e nel cui Consiglio di Amministrazione siede il Sindaco della Città Metropolitana di Torino
- I costi dell'eventuale dossier di candidatura possono rientrare a pieno titolo nell'ambito dei fondi della Legge 65/2012

#### **Rilevato che**

- I Comuni olimpici montani si sono detti unanimemente favorevoli ad una riedizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali sul proprio territorio.
- L'Unione Montana "Comuni Olimpici Via Lattea" lo ha fatto con la Delibera n. 3 del 15.2.2018
- L'Unione dei Comuni Val Chisone e Germanasca con la Delibera di Consiglio n. 5 del 12.3.2018
- Il Comune di Pinerolo con la Mozione n. 0004617 del 22.1.2018
- Il Comune di Bardonecchia con la Delibera di Consiglio n. 1 dell'8.3.2018

- Il Comune di Torre Pellice con la Delibera di Giunta n. 51 del 5.3.2018 e la Delibera di Consiglio n. 14 che sarà votata il 19.3.2018

## **il Consiglio Metropolitanano di Torino**

### **Impegna**

#### **La Sindaca Metropolitanana**

- A presentare entro il 31.3.2018 la manifestazione di interesse di Torino per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 e successivamente a partecipare attivamente al Dialogue Stage col CIO e a redigere, depositare e sostenere nelle sedi competenti il dossier di candidatura
- A valorizzare in ogni forma i siti olimpici cittadini e montani, cogliendo ogni opportunità di rilancio e riqualificazione
- A porre quale condizione essenziale per la candidatura il miglioramento della sostenibilità ambientale, economica e di efficienza energetica degli impianti olimpici esistenti e l'orientamento alla "legacy" per le future generazioni, oltre alla ricerca di una elevata riqualificazione delle strutture turistiche ricettive esistenti e di un elevato standard qualitativo di mobilità sostenibile, al fine di evitare le difficoltà di riuso del patrimonio olimpico e un eccessivo impegno finanziario per gli enti coinvolti
- A coinvolgere nella redazione del dossier tutti i territori della Città Metropolitanana ed in particolare tutte le Valli
- A riconoscere alle Olimpiadi un valore non solo sportivo, ma anche turistico, economico e di aggregazione della comunità attorno ai valori della pace e del dialogo tra i popoli
- A tener conto nella propria azione della necessità di valorizzare il potenziale turistico ed economico delle Valli Olimpiche e, più in generale, di tutte le valli della Città Metropolitanana, comprese le Valli di Lanzo ed il Canavese facenti parte del Parco del Gran Paradiso, nel rispetto del Piano Strategico dell'ente, che ha tra i suoi capisaldi il superamento del dualismo tra città e montagna e la promozione di azioni di sviluppo che accomunino territori orograficamente differenti

Grati per l'attenzione, salutiamo cordialmente.

firmato in originale dai componenti dei due gruppi consiliari Città di Città e Lista Civica Territorio